

**VERBALE DI DISCUSSIONE DELL'OSSERVATORIO SUI RIFIUTI DEL COMUNE DI  
PERUGIA**

**SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2018**

L'anno 2018 il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 10,00, nella sede del Comune di Perugia di Palazzo dei Priori, Sala “Falcone – Borsellino”, sita in Corso Vannucci, 19, si riunisce in seconda convocazione l'Osservatorio sui Rifiuti del Comune di Perugia con il seguente ordine del giorno:

*1. Procedura di insediamento;*

*2. Elezione del Portavoce.*

Eseguito l'appello nominale risultano:

ASSOCIAZIONE	NOMINANTE	DESIGNATO	PRESENTI
Movimento Difesa del Cittadino	Antonio Longo	Fabrizio Ercolanelli	SI
Umbria Next	Sergio De Vincenzi	Pier Giorgio Fabietti	SI
Associazione Turistica Pro Loco Fontignano	Claudio Fortunelli	Claudio Fortunelli	SI
WWF Umbria	Sauro Presenzini	Sauro Bargelli	SI
A.D.I.C. – Associazione per i diritti dei cittadini	Giuliano Mancinelli	Salvatore Vitale	NO
Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero	Anna Rita Guarducci	Anna Rita Guarducci	SI
Lega Consumatori Provinciale di Perugia	Rodolfo Braccalenti	Leonardo Piervitali	NO
Coscienza Verde	Giordano Stella	Eleonora Mariano	NO
Osservatorio Borgogiglione	Angelo Lucio Pala	Roberta Massi	SI
Federconsumatori Provinciale Perugia	Alessandro Petruzzi	Alessandro Petruzzi	SI
Legambiente Umbria	Paciotto Alessandra	Giovanni Carmignani	SI
Adiconsum Umbria	Francesco Ferroni	Francesco Ferroni	SI
Delegato del Sindaco		ViceSindaco Urbano Barelli	SI

Delegato del Consiglio Comunale - maggioranza		Angela Leonardi	NO
Delegato del Consiglio Comunale - minoranza		Diego Mencaroni	NO

Partecipa inoltre la Dott.ssa Gabriella Agnusdei ed assiste quale segretario verbalizzante il Dott. Emilio Buchicchio, entrambi dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione del Comune di Perugia.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno, viene data lettura dell'elenco dei soggetti designati dalle Associazioni che hanno dichiarato la volontà di partecipare al menzionato Osservatorio; a seguire, si riportano le indicazioni della delibera del Consiglio Comunale che ha provveduto all'indicazione dei due membri di detto consenso (Cons. Angela Leonardi e Cons. Diego Mencaroni) nonché dell'atto del Sindaco con il quale è stato designato a rappresentarlo in via permanente il ViceSindaco Urbano Barelli.

Quest'ultimo introduce i lavori, segnalando di voler fare una ricostruzione sulle vicende che hanno riguardato la tematica dei rifiuti negli ultimi anni

Alessandro Petruzzi, della Federconsumatori Provinciale Perugia, contesta tale volontà di relazionare in proposito ed il ViceSindaco replica sostenendo che possa rientrare nella procedura di insediamento una presentazione da parte di tutti gli intervenuti.

Lo stesso Petruzzi conferma il proprio dissenso e chiede di verbalizzare che non ritiene conforme né al Regolamento né all'ordine del giorno il *modus procedendi* che il ViceSindaco intende utilizzare.

Quest'ultimo riprende la parola e segnala innanzitutto che l'Amministrazione Comunale, riprendendo in tal senso una proposta del Movimento 5 Stelle e discutendola in Consiglio Comunale, ha fortemente voluto la costituzione dell'Osservatorio sui Rifiuti, anche in riferimento alla figura del suo Portavoce ed ai poteri ad esso conferiti dal relativo regolamento di funzionamento. Ciò perché si vogliono condividere le politiche in materia di rifiuti. Si dice dispiaciuto della polemica sviluppatasi con Petruzzi ed afferma che avrebbe auspicato una presa d'atto

della bontà della decisione relativa all'istituzione dello stesso Osservatorio, tra i cui compiti evidenzia, per la primaria importanza, quello previsto dall'art 6 comma 1, consistente nell'obbligo di elaborare un progetto di partecipazione della cittadinanza alle proprie attività.

Ricorda che il Comune di Perugia ha ereditato una situazione della società GESENU, di cui detiene una quota minoritaria, il cui socio di maggioranza era l'imprenditore Manlio Cerroni, noto alle cronache anche per il suo coinvolgimento in plurime inchieste giudiziarie; una società con un problema di "*mission*", forse inadeguata agli attuali tempi, in cui non basta più raccogliere i rifiuti dalle città, ma operare nella logica dell'economia circolare. Era un soggetto in difficoltà anche a causa di ingenti crediti non riscossi (poi in parte recuperati anche grazie all'operato del C.d'A. di nuova nomina) e che ha poi ricevuto un ulteriore duplice colpo: quello dell'interdittiva antimafia comminata dalla competente Prefettura di Perugia e quella dell'inchiesta giudiziaria, che ha visto (e vede ancora) coinvolti molteplici soggetti, a partire dall'allora Amministratore Delegato. L'Amministrazione Comunale ha scelto una via difficile e non demagogica, che è stata quella di bonificare e rilanciare. In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, occorre ricordare la nomina a presidente dell'organo di vigilanza di Raffaele Squitieri, Presidente Emerito della Corte dei Conti di Roma. Il Comune ha esercitato la sua *moral suasion* anche per favorire il passaggio di mano delle quote societarie di maggioranza, oggi nella disponibilità delle società della famiglia Paoletti. Anche grazie a questo trasferimento si è resa possibile la revoca dell'interdittiva antimafia. L'azione di bonifica è proseguita con la nomina a Presidente di Wladimiro De Nunzio, già Presidente della Corte d'Appello di Perugia, e con la designazione a membri del C.d'A. di due competenti docenti universitari, Christian Cavazzoni e Beatrice Castellani. Il complesso delle azioni ha portato anche alla riduzione della TARI del 10% per l'anno 2016, misura che non ha potuto essere replicata negli anni successivi proprio in ragione degli extra costi registratisi a seguito del blocco all'utilizzo di alcuni impianti (Pietramelina e Borgogigione) conseguente alla ricordata inchiesta giudiziaria. Il

Comune, per il tramite dello stesso ViceSindaco, ha utilmente influenzato le scelte politiche dell'ATI n. 2 prima e dell'AURI oggi.

Reputa utile che l'Osservatorio operi attraverso lo strumento dei gruppi di lavoro.

Ricorda ancora che il Comune, all'interno dell'AURI, ha fatto sì che le somme domandate dal gestore per gli extracosti fossero ridotte della metà rispetto a quanto richiesto ed evidenzia che occorre stimolare la Regione, attrice primaria in materia dei rifiuti, affinché elabori un nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, che sostituisca quello vigente, riconosciuto da tutti come obsoleto. E' una competenza che né l'AURI né il Comune possono esercitare, ma che possono soltanto sollecitare. Conclude ricordando che l'AURI, a breve, presenterà un proprio progetto preliminare di Piano d'Ambito e che l'Osservatorio è a disposizione dei partecipanti anche per suggerire le azioni che in tale organismo dovrà assumere il Comune di Perugia, nonché per ipotizzare condotte da raccomandare anche alla competente Regione dell'Umbria.

Alle ore 10,52 esce il signor Francesco Ferroni.

Interviene poi Pier Giorgio Fabietti, per l'associazione Umbria Next, il quale, dopo aver segnalato il suo ruolo di docente universitario in pensione, evidenzia che la sua esperienza in materia di rifiuti è maturata nella partecipazione al comitato di Mantignana, che si occupava delle ricadute sul territorio delle attività per l'utilizzo della discarica di Borgoglione. Ricorda anche l'esperienza di un simile Osservatorio insediato dal Comune di Corciano, che segnala quale possibile positivo esempio.

Alle ore 10,56 rientra il signor Francesco Ferroni.

Il signor Pier Giorgio Fabietti concorda poi sulla proposta di lavorare attraverso lo strumento dei gruppi di lavoro ed auspica che all'interno del tavolo delle discussioni si possa interloquire senza posizioni pregiudiziali e preconcrete.

Alle ore 11,00 entra la Consigliere Comunale Angela Leonardi.

Anna Rita Guarducci, del Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero, cita come modalità di verifica del funzionamento (o meno) del sistema la possibilità di camminare per le strade e valutare come è gestito lo smaltimento dei rifiuti e ne fa

conseguire che, attualmente, la situazione non è delle migliori. Afferma di sapere bene che la questione è antica ed annosa, così come altrettanto lunga è la storia di GESENU. Ritiene che il primario contributo del Comune dovrà essere quello di fornire i dati necessari. Segnala che la strategia “Rifiuti Zero” è lontana dall’essere attuata e che per far funzionare al meglio il nuovo organismo vi è bisogno della disponibilità di tutti i componenti.

Alle ore 11,05 entra il Consigliere Comunale Diego Mencaroni.

Fabrizio Ercolanelli, del Movimento Difesa del Cittadino – MDC, tra gli esempi virtuoso cui riferirsi, porta innanzitutto quello del Comune di Livorno, dove, oltre ad aver risollevato le sorti della società partecipata dedicata, si è raggiunta una percentuale di raccolta differenziata del 77%. Prosegue poi menzionando le buone pratiche del comune di Capannori e chiede, come presa di posizione immediata, di attivarsi per bloccare l’eventualità che si produca CSS. Esprime apprezzamento per i contenuti del Regolamento di funzionamento.

Giovanni Carmignani, di Legambiente Umbria, dopo aver ricordato le proprie competenze, per le quali rimanda anche al curriculum depositato agli atti, invita a riflettere sull’esperienza di Comuni paragonabili, per caratteristiche e numero di abitanti, a quello di Perugia (su tutte, quello di Brescia), per rendersi conto cosa si possa fare in materia di recupero e riutilizzo. Ritiene indispensabile l’approccio già citato alla strategia “Rifiuti Zero” ed auspica un percorso condiviso fra tutti i membri dell’Osservatorio.

Francesco Ferroni, di Adiconsum Umbria, ritiene che l’occasione della seduta di insediamento sia utile per cominciare a definire quale sia la situazione sul tema rifiuti nella città di Perugia. Registra che molti soggetti si stanno recando presso la Associazione che rappresenta lamentandosi in particolare del recente aumento tariffario. Segnala anche che la cittadinanza è contrariata anche per il “palleggio” di responsabilità cui a volte si assiste fra i soggetti coinvolti (GESENU, Comune, AURI, e così via...). Ritiene utile la presenza degli uffici mentre nutre perplessità sullo strumento dei gruppi di lavoro, probabilmente ridondante in un Osservatorio tutto

sommato esiguo quanto al numero dei componenti. Afferma che non si devono temere i confronti pur se accesi e che funzioni dell'Osservatorio non possono essere né quella di mera enunciazione di principi né quella di ratifica di decisioni altrui.

Alessandro Petruzzi, di Federconsumatori Provinciale Perugia, parte dal ricordare la notevole esperienza dell'Associazione da lui rappresenta in materia di rifiuti e rammenta che le Associazioni di Consumatori sono portatori di interessi comuni.

Segnala la rilevante esperienza maturata all'interno del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico, principale organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale, con il precipuo compito di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore nel mercato.

Segnala anche le competenze che la L. 461/2007 assegna alle stesse associazioni e ritiene per il futuro utile avere i dati sull'utilizzo delle somme prevista da detta normativa da parte della soppressa ATI prima e dall'AURI attualmente. A proposito di quest'ultimo organismo, segnala di non poter accettare la riflessione di chi contrappone il comportamento dello stesso a quello dei singoli Comuni, giacché i componenti del citato AURI altri non sono che i rappresentanti designati dai predetti Comuni.

Cita, come buoni esempi, quello di un progetto fatto da ANCI, consultabile sul sito della Regione, e quello di un recente studio dell'AUR che aveva focalizzato l'attenzione sui bilanci delle società affidatarie della gestione del servizio rifiuti. In tale ultima occasione, tuttavia, si è potuto sì consultare il bilancio della GESENU, ma non grazie alla collaborazione della medesima società, che, pur richiesta, non lo ha fornito, costringendo perciò a reperire diversamente tale documento.

Richiama anche l'obbligo, per le società di cui trattasi e per la menzionata GESENU, di condividere ed aggiornare la Carte dei Servizi con le Associazioni dei Consumatori e che fino ad oggi tale possibilità non è stata però né percorsa né percorribile.

Evidenzia poi che il Comune di Perugia, che all'interno di GESENU esercita il ruolo di parte in qualità di socio, pur di minoranza, non deve dimenticare di essere

controllare della stessa Società, in quanto fornisce un servizio che necessita di vigilanza.

Dichiara anche che sulla gestione del passato, e sui problemi che stanno emergendo anche dall'inchiesta giudiziaria in essere di cui ha parlato il ViceSindaco, la sua Associazione ha tutte le carte in regola. Proprio per questo, anche in relazione alla circostanza che la Guardia di Finanza, nel corso delle proprie indagini, ha ipotizzato la possibilità che il 20% dei rifiuti siano stati pagati 2 volte e ricordando in aggiunta che la sua Associazione si è mossa anche attraverso un esposto presentato alla Procura della Repubblica, ritiene che, ove accertato quanto ipotizzato, dovranno essere trovate forme di ristoro per i consumatori; a tal fine, segnala le azioni che un giurista di rango quale Sabino Cassese, presidente emerito della Corte Costituzionale, ha già ipotizzato per tale possibile danneggiamento.

Conclude ribadendo che il Comune di Perugia deve lavorare sulla Carta dei Servizi di GESENU e domanda infine se l'Amministrazione Comunale abbia accantonato nel proprio Bilancio un importo da destinare alla restituzione delle somme eventualmente pagate in eccedenza dai consumatori.

Il Consigliere Comunale Diego Mencaroni comunica innanzitutto la propria volontà di dimettersi prossimamente dall'incarico di Consigliere comunale per ragioni di natura professionale, circostanza questa che ne comporterà la decadenza da membro dell'Osservatorio. Considera questo organismo di grande utilità, soprattutto per valutare le pratiche ideali. Segnala che sono sotto gli occhi di tutti le attuali criticità del sistema rifiuti della nostra città e conclude precisando che le sue dimissioni decorreranno dal prossimo 1 giugno.

Alle ore 11,55 esce il Consigliere Comunale Diego Mencaroni.

Roberta Massi, dell'Osservatorio Borgogiglione, cita la propria esperienza di un'area particolarmente afflitta da problematiche ambientali (discarica, cava) e segnala come di peculiare interesse il lavoro per la costituzione di un ecodistretto che la propria associazione sta attivando in forma sperimentale. Conclude segnalando l'utilità della presenza alle riunioni dell'Osservatorio degli uffici comunali.

Sauro Bargelli, del WWF Umbria, dopo aver segnalato che si occupa appunto del settore in questione per la propria Associazione, rammenta che di tali problematiche ha avuto cura anche nel suo recente mandato da Consigliere Comunale, quando ha più volte sollecitato la GESENU a comportamenti più virtuosi di quelli praticati. Ritiene che l'Osservatorio vada utilizzato con costrutto e che i momenti di scontro potranno pur esserci ma che l'importante a tal fine sia non perdere tempo inutilmente. Osserva che il regolamento, nell'elencare le competenze dell'Osservatorio, ha elencato i principali temi di interesse. Tornando al gestore, osserva che i livelli di raccolta differenziata sono insoddisfacenti e che, nel corso del ricordato mandato consiliare, ha più volte evidenziato che, a suo dire, GESENU era una società in cui la meritocrazia aveva un livello minimo, pari a circa il 5%, e che tutto il resto della sua azione era fondato su compromessi non virtuosi di natura politico - sindacale. Come circostanza esemplificativa delle criticità appena denunciate, segnala che in un'occasione, dopo aver domandato il numero delle sanzioni effettuate avverso i trasgressori delle regole sulla raccolta differenziata, constatò che erano appena 19. Prende atto della circostanza che la dirigenza di GESENU risulterebbe essere stata pressoché azzerata nel passaggio alla nuova proprietà, ma ritiene comunque che certi comportamenti anomali hanno bisogno di essere monitorati continuamente, perché, almeno in passato, erano rintracciabili anche nell'ultimo dei caposquadra. Racconta anche il caso di un'esperienza personale in ordine al controllo sul compostaggio domestico, effettuato in maniera pressapochistica. Dà atto, infine, al ViceSindaco di aver imboccato la strada giusta e di aver in tal senso convinto l'attuale maggioranza del Consiglio Comunale.

Claudio Fortunelli, dell'Associazione Turistica Pro Loco Fontignano, sottolinea l'importanza del coinvolgimento di associazioni quale la propria, non immediatamente vocata in materia dei rifiuti, in dette problematiche, ed assicura il proprio impegno, anche in ragione della propria personale esperienza di imprenditore. Angela Leonardi, Consigliere Comunale, si dichiara soddisfatta per l'avvio della funzionalità dell'Osservatorio, utile strumento per tutti i cittadini. Segnala che,



allorché si è occupata della questione rifiuti nel corso della sua attività politico – istituzionale, ha ravvisato la necessità di informare correttamente i cittadini, che a volte non usufruiscono di servizi pur offerti gratuitamente dal gestore e porta ad esempio di quanto asserito la pessima abitudine, più volte riscontrata sul territorio, dell’abbandono di ingombranti, che sarebbero appunto ritirati senza spesa. Conclude ribadendo l’utilità dell’Osservatorio quale strumento a disposizione dei cittadini.

Alle ore 12,15, essendosi conclusa la discussione sul primo punto all’ordine del giorno, si passa al secondo, avente ad oggetto “Elezione del Portavoce”. Viene data lettura delle modalità di elezione previste dal Regolamento di funzionamento e, dopo breve discussione, si procede alla votazione, i cui esiti sono di seguiti riportati:

CANDIDATI	VOTI RIPORTATI
Sauro BARGELLI	2
Anna Rita GUARDUCCI	1
Roberta MASSI	3

Sono altresì risultati n. 3 astenuti.

Si constata che, a norma dello stesso Regolamento, articolo 4 comma 2, nessuno dei candidati ha riportato il numero dei voti necessari all’elezione a portavoce. Si procede quindi ad una nuova votazione, i cui esiti sono di seguiti riportati:

CANDIDATI	VOTI RIPORTATI
Sauro BARGELLI	2
Roberta MASSI	7

Risulta perciò eletta quale portavoce la signora Roberta Massi. Alle ore 12,45, non essendovi altro da discutere, la seduta si scioglie.

IL PORTAVOCE

(Roberta Massi)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Emilio Buchicchio)